

**Nuoto** Stefania protagonista ai campionati italiani: prima nei 200 farfalla, prima nei 400 misti, terza nei 200 stile libero

# Pirozzi, una stella acchiappa-medaglie

La ragazza della Canottieri sfoggia tempi mondiali e «sfida» anche la Pellegrini

**Marco Lobasso**

Un siluro, ogni giorno più veloce. Dopo il titolo italiano sui 200 farfalla con il quarto tempo mondiale Stefania Pirozzi conquista il secondo tricolore, sui 400 misti, con il terzo tempo mondiale, e ieri la medaglia di bronzo nei 200 stile libero, che non è la sua gara, con il personale di 1'58"18, e con in tasca la qualificazione agli Europei di Berlino di luglio. Un salto di qualità clamoroso per la ventenne campionessa di Apollosa, in provincia di Benevento, che vive da anni a Napoli e che porta in giro per il mondo i colori del suo club di sempre, la Canottieri Napoli. Ai Campionati tricolori primaverili di Riccione la Pirozzi è diventata protagonista assoluta a suon di primati personali e di vittorie e oggi tenterà il tris, partendo favorita nei 200 misti. Intanto ieri ha diviso la scena con la stella della manifestazione Federica Pellegrini che nei 200 stile libero ha vinto e ha volato (1'55"69), davanti ad Alice Mizzau, alla stessa Pirozzi e alla Masini Luccetti. A guardare i loro tempi, la staffetta 4x200 stile libero italiana ai prossimi Europei vale già oggi una medaglia, un traguardo che fino a ieri sembrava impossibile. Obiettivo da ottenere con la Pirozzi in squadra per la prima volta.

«I 200 stile sono stati la sorpresa più bella - spiega emozionata la Pirozzi - perché è una gara che non preparo come le altre. È stato bellissimo gareggiare al fianco della Pellegrini, salire con lei sul podio. Credo di aver meritato un posto da titolare, anche se siamo ancora ad aprile e c'è tempo per le formazioni». Tempo per migliorare, certo, visto che la Pirozzi non si ferma, anzi. «Dite che ho fatto il salto di qualità? Forse, ma a me piace dire invece che sono solo all'inizio di questo salto. Voglio migliorare e lavorare ancora tanto: punto ad essere protagonista agli Europei di Berlino ma guardo già al 2016 alle Olimpiadi di Rio. Non penserò a nulla d'altro che al nuoto e ai

Giochi per i prossimi tre anni». Intanto con i tempi realizzati nei 200 farfalla e nei 400 misti la Pirozzi può giocarsi le medaglie agli europei. «Vedremo. Io ci spero ma intanto penso solo a migliorare e a lavorare duro».

A settembre la vita di Stefania è cambiata in meglio. Ha trovato un magico equilibrio tra gli allenamenti di Ostia con il ct Morini e con i due

campioncini Paltrinieri e Detti, quelli di Napoli con Lello Avagnano e i compagni di sempre, e i ritiri con la nazionale, come quello di Sierra Nevada in Spagna a febbraio che l'ha lanciata verso una condizione davvero eccezionale.

«Mai stata così bene, mi seguono tutti, la Canottieri, lo staff di Ostia e le Fiamme Oro. Conta solo allenarsi bene e lavorare duro. So che le soddisfazioni e i risultati arriveranno». Ne è convinto anche Raffaele Avagnano, suo tecnico alla Canottieri. «Stefania è una delle bandiere del nostro club: quando ha vinto i 400 misti con il terzo tempo mondiale ha piantato sulla mia spalla. Siamo un gruppo unito, vogliamo solo che lei diventi ancora più forte».

Oggi ultima giornata di gare con i 200 misti che la Pirozzi vuole e può vincere: «Se nuoto come in questi giorni sono favorita». Poi domani Coppa Brema, la serie A del nuoto a squadre, con Stefania che difenderà i colori della Canottieri Napoli in vasca da 25 metri. «Solo da lunedì un po' di riposo. Poi lavoro e nuotare tanto fino a Berlino». La nuova vita di campionessa di Stefania Pirozzi è iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel mirino**  
«Voglio migliorare e lavorare: se gareggio così anche nei 200 misti vinco ancora»

